

Novità in SEE Electrical V8R2



Copyright

Diritti d'autore (c) febbraio 2017 IGE-XAO. Tutti i diritti riservati. Nessun materiale di questo manuale può essere copiato, riprodotto, trascritto, salvato o tradotto, né per intero né in parte, sotto alcuna forma e mediante alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'IGE-XAO+XAO, 16 boulevard Déodat de Séverac, CS 90 312, 31 773 COLOMIERS CEDEX, FRANCE.

INDICE

NOVITÀ IN SEE ELECTRICAL V8R2	1
A MIGLIORAMENTI GENERALI	6
A.1. IMPOSTAZIONE DEL FONT DI WINDOWS	6
A.2. SUPPORTO PER I TESTI IN EBRAICO E ARABO	6
A.3. FUNZIONE FORMAT PAINTER	6
A.4. SUPPORTO DEGLI STILI DI LINEA PERSONALIZZATI	6
A.5. CHECK IN AUTOMATICO DURANTE LA CHIUSURA DEL PROGETTO	7
A.6. ZOOM IN AUTOMATICO	7
A.7. IMPOSTAZIONI DI TESTO DELLA CASELLA FUNZIONE/LOCALIZZAZIONE	7
A.8. PIANO ATTIVO NELLA BARRA DI STATO	7
A.9. MIGLIORAMENTI PER LA STAMPA	8
A.9.1. <i>Print as draft</i>	8
A.9.2. <i>Reset PLOT Date</i>	8
A.10. MIGLIORAMENTI DEL COMANDO TROVA E SOSTITUISCI	8
A.11. MIGLIORAMENTI INTEROPERABILITÀ DXF/DWG	8
A.11.1. <i>Editore DXF/DWG</i>	8
A.11.2. <i>Supporto dei file DWF e XPS</i>	9
A.12. UTILIZZO DEL PDF COME SFONDO	9
A.13. GENERATORE REPORT PERSONALIZZATO	9
B MIGLIORAMENTI NEL DATABASE CODICI	10
B.1. SELEZIONE DI HYPERLINK	10
B.2. PULSANTE AGGIUNTIVO MODIFICA NEL SEE EQUIPMENT BROWSER	10
B.3. REPORT MIGLIORATI DURANTE L'IMPORTAZIONE DEL DATABASE CODICI	10
B.4. PIÙ CAMPI DI TESTO NELLA DEFINIZIONE CANALE	10
B.5. AGGIUNGERE I PREFERITI NEL DATABASE CODICI	11
C MIGLIORAMENTI NEI COMANDI	12
C.1. MIGLIORAMENTI NEL COMANDO COPYP	12
C.2. COMPARARE DUE PROGETTI	12
C.3. SPOSTAMENTO DI OGGETTI IN PIANI SPECIFICI PRIMA DELL'ESPORTAZIONE	12
C.4. DEFINIRE CONFIGURAZIONI OPZIONALI PER UN BLOCCO O L'INTERO FOGLIO	13
C.5. NAVIGARE ALL'ERRORE ED ESPORTARLO IN UN FILE (COMANDO ETINFO)	13
C.6. MOSTRARE OGNI OGGETTO ELETTRICO (COMANDO DRWINFO)	13
C.7. ELIMINARE GLI ELEMENTI/MURI NON CORRETTI (COMANDI DRWINFO E DRWINFOALL)	14
C.8. MIGLIORAMENTI NEL COMANDO SETTYPEDB	14
C.9. COMANDO PER COPIARE LE DESCRIZIONI DELL'ASPETTO IN UNA CARTELLA	14
C.10. MIGLIORAMENTO DEL COMANDO CUS	14
C.11. RIPRISTINO DELLA DESCRIZIONE DEL FOGLIO	14
D MIGLIORAMENTI NEL MODULO CIRCUIT DIAGRAMS	16
D.1. MIGLIORAMENTI DEL DISPOSITIVO	16
D.1.1. <i>I nomi dei componenti nella finestra delle proprietà</i>	16
D.1.2. <i>Nascondere tutte le connessioni immediatamente</i>	16
D.1.3. <i>Collegamento tra due componenti</i>	16
D.1.4. <i>Controllo dell'informazione d'aggiornamento tra il PLC master e i fili</i>	17

D.1.5.	<i>Cambiare la morsettiera di più di un morsetto contemporaneamente</i>	17
D.1.6.	<i>Cambiare il nome del connettore di più di un connettore pin contemporaneamente</i>	17
D.1.7.	<i>Possibilità di vedere i connettori pin utilizzati</i>	17
D.1.8.	<i>Miglioramenti per i morsetti/componenti posizionati sul filo</i>	18
D.1.9.	<i>Nuovo trattamento di presenza dei componenti nelle liste</i>	18
D.1.10.	<i>Il componente può mostrare il riferimento incrociato ad un altro componente con lo stesso nome</i>	18
D.1.11.	<i>Cavo/Fili di cavo: attributi aggiuntivi se i cavi sono disegnati usando simboli</i>	18
D.2.	MIGLIORAMENTI NELLE PROPRIETÀ DEGLI SCHEMI	19
D.2.1.	<i>Distanza specchio per i contatti di bobina</i>	19
D.2.2.	<i>I parametri di testo della bobina supportano i font di Windows</i>	19
D.2.3.	<i>Imposta testo cavo</i>	19
D.3.	MIGLIORAMENTI NEI FILI E NELLA NUMERAZIONE DEI FILI	19
D.3.1.	<i>Controllo della direzione del filo</i>	19
D.3.2.	<i>Possono essere usati più di 20 tipi di ponti</i>	20
D.3.3.	<i>Numeri di filo identici in cartelle differenti</i>	20
D.4.	MIGLIORAMENTI NELLA GESTIONE ASPETTI	20
D.4.1.	<i>Aggiungere note agli aspetti</i>	20
D.4.2.	<i>Ordinamento dei componenti</i>	20
E	MIGLIORAMENTI NELLE LISTE DATABASE	21
E.1.	AGGIUNTE NELLA LISTA CAVI	21
E.2.	AGGIUNTE NELLA LISTA CAVI CONDUTTORI	21
E.3.	AGGIUNTE ALLA LISTA PLC I/O	21
E.4.	MIGLIORAMENTI NEGLI EDITORI COMPONENTI, MORSETTI E CONNETTORI	22
E.5.	ESPORTAZIONE DI TESTO DAL REPORT DI CONTROLLO	22
E.6.	NUOVA LISTA DATABASE "VISUALIZZA, SOTTO-TIPI BOM, COMPRESSI"	22
E.7.	EDITORE, ANNOTAZIONI, INVECE DI VISUALIZZA, ANNOTAZIONI	22
F	NUOVE CARATTERISTICHE NELLE LISTE GRAFICHE	23
F.1.	LISTE MORSETTO E CONNETTORE	23
F.2.	PIASTRE DI SEPARAZIONE PER MORSETTI CON PIÙ DI DUE DESTINAZIONI	23
F.3.	I FOGLI DELLA MORSETTIERA TABELLARE POSSONO ESSERE GENERATI FUORI DALLA CAERTELLA	23
F.4.	MIGLIORAMENTI NELLA TABELLA DI CABLAGGIO	24
F.4.1.	<i>Nome del cavo nella descrizione del foglio</i>	24
F.4.2.	<i>Mostrare un nuovo testo di descrizione nelle liste Cavi e Cavi e conduttori</i>	24
F.5.	MIGLIORAMENTI NELLA TABELLA DI CABLAGGIO GRAFICA	24
F.5.1.	<i>Raggruppamento per funzione</i>	24
F.5.2.	<i>Nuovi segnaposti per le destinazioni</i>	24
G	MIGLIORAMENTI NEL MODULO QUADRO 2D	25
G.1.	PUÒ ESSERE DEFINITA LA POSIZIONE PER IL NOME COMPONENTE	25
G.2.	RIMUOVERE LO SFONDO BIANCO DAI COMPONENTI	25
G.3.	COPIARE I DETTAGLI DI DISEGNO DEL QUADRO	25
H	MIGLIORAMENTI NEL MODULO INSTALLAZIONE	25
H.1.	LUNGHEZZA DEL CAVO SPLINE	25
H.2.	GENERAZIONE DI LEGGENDA DEI SIMBOLI	25
H.3.	NUOVO MODULO SCHEMA UNIFILARE	26
I	ESPLORAZIONE PDF INTELLIGENTE	26
I.1.	MIGLIORI RISULTATI NELL'ESPORTAZIONE PDF	26
I.2.	SUPPORTO DELLO STANDARD PDF/A	26
J	INTELLIGENT DRAWING LEGACY	26

J.1.	MIGLIORAMENTI NEL COMANDO DWGIMPORTEX	26
K	GESTIONE LIBRERIA (EX SINCRONIZZATORE LIBRERIA)	27
K.1.	MERGE SYMBOL LIBRARIES	27
K.2.	UNIRE DATABASE DI CODICI	27
K.3.	COMPARARE/UNIRE I DATI DALLE CARTELLE DELL'UTENTE	27
L	MIGLIORAMENTI NEL MODULO AUTOGENERATOR	27
L.1.	I NUMERI DEI FILI POSSONO ESSERE DEFINITI NEL MACRO/GRUPPO	27
L.2.	GENERAZIONE DI UNA CARTELLA CON LA FUNZIONE DI FOGLIO	28
L.3.	IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI	28
M	MIGLIORAMENTI PER IL MODULO "TRANSLATION"	28
M.1.	L'INFORMAZIONE DEL TESTO NEI SIMBOLI PUÒ ESSERE TRADOTTA	28
N	MIGLIORAMENTI NEL CABINET THERMAL CALCULATION	28
N.1.	ATTRIBUTI DELL'UTENTE NEL FOGLIO DEI RISULTATI	28
O	MIGLIORAMENTI NEL MODULO OPEN DATA	29
O.1.	UN CAMPO AGGIUNTIVO CHE MOSTRA QUALE TABELLA PUÒ ESSERE IMPORTATA	29
O.2.	MIGLIORAMENTI NELLA LISTA MORSETTI	29

A MIGLIORAMENTI GENERALI

A.1. IMPOSTAZIONE DEL FONT DI WINDOWS

Basic

Una nuova impostazione nella finestra **Testo** permette una migliore gestione dei font di Windows con l'impostazione 'Testo standard di Windows'. La maggior parte dei font di Windows sono scalabili, quindi i caratteri possono essere ridimensionati per adattare l'altezza definita nel SEE Electrical in mm. Attivando l'opzione per il testo standard di Windows disattiva le opzioni di spessore e distanza, lasciando solo l'altezza del testo da regolare.

A.2. SUPPORTO PER I TESTI IN EBRAICO E ARABO

Basic

I testi in ebraico e arabo sono supportati adesso, quando è attivata l'impostazione "**Testo standard di Windows**". Il supporto per l'ebraico e l'arabo può essere impostato anche nel sistema operativo.

A.3. FUNZIONE FORMAT PAINTER

Basic

Il comando **Format painter** vi permette di copiare gli attributi di testo da un testo in un altro.

A.4. SUPPORTO DEGLI STILI DI LINEA PERSONALIZZATI

Basic

Il nuovo comando **CustomLineStyle** può essere usato per mostrare linee o fili, che utilizzano stili di linea personalizzati. Questo può essere utile negli schemi pneumatici, idraulici o di flusso. I tipi di linea specifici possono migliorare notevolmente la leggibilità degli schemi.

A.5. CHECK IN AUTOMATICO DURANTE LA CHIUSURA DEL PROGETTO

Basic

Se è stato attivato il **Safemode**, una nuova impostazione chiamata "**Check in automatico quando si salva/chiude il progetto**" permette un semplificato check in automatico del progetto sul server.

A.6. ZOOM IN AUTOMATICO

Advanced

C'è una nuova opzione nelle **Impostazioni sistema** chiamata "**Navigazione nello zoom**". Essa imposta il livello di zoom quando navigate tra simboli e riferimenti di filo relativi. L'impostazione di default è "Mai", il che significa, che quando cliccate due volte su un riferimento incrociato, sarà mostrato l'intero foglio. Anche il livello di zoom può essere regolato, in modo che il simbolo di destinazione occupa 10-100% della vista.

A.7. IMPOSTAZIONI DI TESTO DELLA CASELLA FUNZIONE/LOCALIZZAZIONE

Standard

Potete definire le impostazioni di testo (font, altezza, larghezza, ecc.) dei testi Funzione/Localizzazione. Questo è possibile dalla finestra **Impostazione di testo della casella Funzione/Localizzazione**, che può essere aperta dalla finestra **Proprietà progetto**.

A.8. PIANO ATTIVO NELLA BARRA DI STATO

Basic

Ora il piano attivo viene visualizzato nella **Barra di stato** durante il disegno.

A.9. MIGLIORAMENTI PER LA STAMPA

A.9.1. PRINT AS DRAFT

Basic

Una nuova opzione di stampa, chiamata "**Print as draft**" vi permette di stampare lo schema come un bitmap. Questo fornisce una stampa più veloce, ma con ridotta qualità, che può essere adatto per le prove del colore.

A.9.2. RESET PLOT DATE

Basic

Il comando **ResetPlotText** vi permette di eliminare tutti i testi del diagramma dal progetto. Questo potrebbe essere utile quando viene creato un nuovo progetto da copie di fogli esistenti, che contengono già tale informazione.

A.10. MIGLIORAMENTI DEL COMANDO TROVA E SOSTITUISCI

Advanced

Quando viene eseguito in un foglio, il comando **Trova e sostituisci** ha un pulsante aggiuntivo, chiamato **Trova**. Esso vi permette di cercare il testo specificato nel campo "**Trova**". Il testo viene evidenziato.

Quando selezionate un progetto o un modulo ed avviate il comando **Trova e sostituisci**, c'è un pulsante aggiuntivo chiamato **Trova tutti**, che elenca tutti gli oggetti e i fogli all'interno. Facendo doppio clic su un elemento vi permetterà di navigare verso il foglio e la zona dove si trova l'oggetto.

A.11. MIGLIORAMENTI INTEROPERABILITÀ DXF/DWG

A.11.1. EDITORE DXF/DWG

Basic

Ora potete usare uno strumento speciale, chiamato "**Editore SEE DWG**" durante l'importazione dei file DXF, DWG e DXB. Esso può essere usato per ridurre il numero degli oggetti importati tramite DXF o DWG. Questo editore vi permette di ridimensionare e ritagliare un disegno, e di attivare/disattivare i piani DWG specifici.

A.11.2. SUPPORTO DEI FILE DWF E XPS

Basic

Potete importare/esportare formati di file DWF (DWFx) e XPS in SEE Electrical.

A.12. UTILIZZO DEL PDF COME SFONDO

Uno nuovo strumento chiamato **Convertitore SEE PDF** adesso vi aiuta ad inserire dei file pdf come sfondo dei vostri schemi. Quando il file pdf contiene più di un foglio, il **Convertitore SEE PDF** vi permette di scegliere il foglio desiderato. Poi potete ritagliare / ruotare / capovolgere o scalare di grigio il foglio selezionato. Lo strumento è disponibile quando si utilizza il comando **Insert Picture** e il file selezionato è un PDF.

A.13. GENERATORE REPORT PERSONALIZZATO

Advanced

Il Generatore report è uno strumento in *SEE Electrical*, che permette la generazione di report personalizzati. Questi report possono contenere vari tipi di dati, estratti dai vostri disegni. I dati possono essere visualizzati in tabelle, diagrammi, grafiche e immagini, e la produzione viene salvata in formati XLS, PDF, HTML o RTF.

B MIGLIORAMENTI NEL DATABASE CODICI

B.1. SELEZIONE DI HYPERLINK

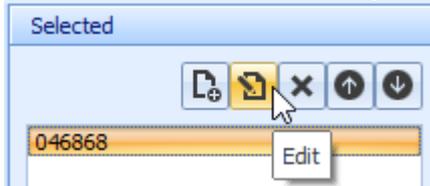
Standard

Quando navigate nel database codici, potete modificare i hyperlink (siti Web) nei componenti tramite una finestra aggiuntiva **Modifica**.

B.2. PULSANTE AGGIUNTIVO MODIFICA NEL SEE EQUIPMENT BROWSER

Standard

Quando si assegna un codice a un simbolo, c'è un pulsante aggiuntivo nel campo **Selezionato**, chiamato **Modifica**. Esso vi permette di modificare il nome del codice aggiunto.



B.3. REPORT MIGLIORATI DURANTE L'IMPORTAZIONE DEL DATABASE CODICI

Standard

Durante l'importazione di un database codici, il report (file XML) viene mostrato in un foglio di calcolo Excel incorporato in *SEE Electrical* chiamato **SEE Spreadsheet Viewer**.

B.4. PIÙ CAMPI DI TESTO NELLA DEFINIZIONE CANALE

Standard

Il "Testo di connessione libero 00" fino a "Testo di connessione libero 09" sono supportati nel campo d'informazione e sono oggetto di ID 176000-176009.

La sintassi usata è la stessa come quella usata per i testi di livello, per esempio

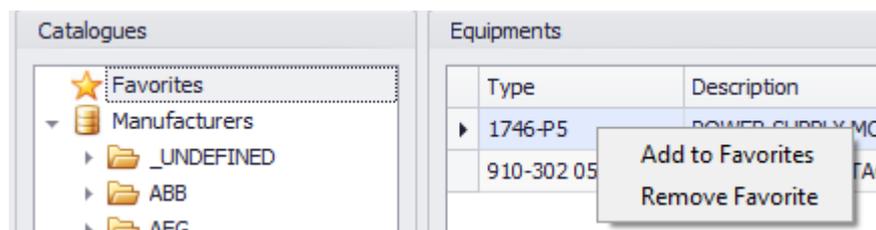
[#160061]=L1\[#160062]=1

Per l'attributo di testo PLC può essere usato anche "Tipo PLC I/O" con l'ID 175101.

B.5. AGGIUNGERE I PREFERITI NEL DATABASE CODICI

Standard

I codici materiale usati spesso possono essere aggiunti alla sezione **Preferiti** nella zona dell'esploratore materiali tramite una funzione nel menù contestuale. Se i preferiti sono presenti, anche il menu contestuale vi permette di eliminarli dalla sezione **Preferiti**.



C MIGLIORAMENTI NEI COMANDI

C.1. MIGLIORAMENTI NEL COMANDO COPYP

Advanced

L'opzione "**Crea cartella di radice selezionata**" è stata aggiunta alla funzionalità **CopyP**. Essa permette di copiare più cartelle come sotto-cartelle in una nuova cartella in un passo.

Potete creare un progetto di destinazione completamente nuovo con il pulsante **Crea nuovo progetto**.

Nella finestra **Copia comportamento foglio** è disponibile una nuova opzione chiamata "**Mantieni numeri filo**". Quando l'opzione è attivata, i numeri del filo saranno conservati come sono nell'origine. Tenete presente che possono verificarsi numeri di filo duplicati.

C.2. COMPARARE DUE PROGETTI

Advanced

Il comando **CompareProjects** vi permette di comparare due progetti, e più specificamente i loro fogli, modelli, liste database e liste grafiche. Quando ci sono due fogli che hanno delle analogie, potete compararli con dei strumenti aggiuntivi, disponibili nello schermo dei comandi. Potete lasciare dei commenti con colori e testi diversi. Dopo comparazione è possibile generare un report come un file Microsoft Word.

C.3. SPOSTAMENTO DI OGGETTI IN PIANI SPECIFICI PRIMA DELL'ESPORTAZIONE

Basic

Potete usare il comando **MoveWorkspaceLayer** per mappare gli oggetti da un piano in **SEE Electrical** in piani differenti, prima di esportare il foglio. Usate il comando i fogli di **SEE Electrical** devono essere importati in altri sistemi CAD come Microstation. Questa operazione potrebbe essere richiesta prima dell'esportazione in DXF/DWG, siccome gli altri sistemi CAD possono attendere che gli oggetti siano su piani discreti.

Prima di eseguire il comando è necessario definire le regole per lo spostamento dei piani nel file di testo "**MoveWorkspaceLayer.txt**" nella cartella...\Templates.

C.4. DEFINIRE CONFIGURAZIONI OPZIONALI PER UN BLOCCO O L'INTERO FOGLIO

Advanced

Il comando **BlockConfigurator** vi permette di assegnare diversi tipi ai simboli che si trovano nel macro/gruppo selezionato. Un gruppo di tipi definito nel macro/gruppo è sempre attivo. È possibile creare più gruppi di tipi, dove i componenti hanno parametri differenti, come voltaggio e/o potenza.

Il comando **DrawingConfigurator** vi permette di assegnare gruppi di tipi a tutti i componenti nel foglio.

C.5. NAVIGARE ALL'ERRORE ED ESPORTARLO IN UN FILE (COMANDO ETINFO)

Basic

Export

Questa opzione vi permette di esportare un file XML contenente gli errori. Il file XML può essere usato per lavorare e correggere gli errori uno per uno.

Advanced

Navigate

Le impostazioni consentono di navigare rapidamente all'errore selezionato.

C.6. MOSTRARE OGNI OGGETTO ELETTRICO (COMANDO DRWINFO)

Basic

L'opzione "**Segna oggetto elettrico...**" vi permette di evidenziare tutti gli elementi "intelligenti" come simboli e fili da evidenziare nel disegno, lasciando le linee e la geometria piana non marcate.

C.7. ELIMINARE GLI ELEMENTI/MURI NON CORRETTI (COMANDI DRWINFO E DRWINFOALL)

Basic

L'opzione "**Fissa automaticamente gli elementi illegali**" vi permette di eliminare dal disegno gli elementi che hanno il loro punto di riferimento al di fuori del confine (inclusi i muri disegnati non correttamente nei disegni Installazione).

C.8. MIGLIORAMENTI NEL COMANDO SETTYPEDB

Standard

Potete selezionare quale database sarà usato come principale (origine) dalla lista a discesa. Inoltre, potete attivare "**Cancel record durante la copiatura al nuovo...**" se volete che il nuovo database sia completamente vuoto.

C.9. COMANDO PER COPIARE LE DESCRIZIONI DELL'ASPETTO IN UNA CARTELLA

Advanced

Questo comando può essere usato in due situazioni:

- Quando volete copiare le descrizioni degli aspetti nelle descrizioni delle cartelle.
- Quando convertite i progetti da versioni precedenti in V8R2. La descrizione dell'aspetto sarà convertita solo come descrizione di cartella.

C.10. MIGLIORAMENTO DEL COMANDO CUS

Advanced

Questo comando vi permette di importare le query personalizzate e le impostazioni di lista da un progetto principale in uno di destinazione. Il miglioramento permette di rimuovere nel processo le query definite dall'utente, che esistono solo nel progetto di destinazione, ma non in quello principale.

C.11. RIPRISTINO DELLA DESCRIZIONE DEL FOGLIO

Basic

Se sono stati creati dei file di backup del foglio, viene salvato anche un file XML contenente l'informazione del foglio. Se il progetto viene ripristinato usando il comando **RecoverFromAutoBackup**, vengono ripristinate anche le descrizioni del foglio.

D MIGLIORAMENTI NEL MODULO SCHEMA UNIFILARE

D.1. MIGLIORAMENTI DEL DISPOSITIVO

D.1.1. I NOMI DEI COMPONENTI NELLA FINESTRA DELLE PROPRIETÀ

Basic

Quando è aperta la finestra **Proprietà componente**, potete vedere il tipo del simbolo del componente selezionato nella barra del titolo.

D.1.2. NASCONDERE TUTTE LE CONNESSIONI IMMEDIATAMENTE

Basic

Potete nascondere una connessione specifica togliendo la spunta dalla colonna **Mostra**. Per nascondere tutti i testi della connessione, premete e tenete premuto il tasto SHIFT e togliete la spunta.

D.1.3. COLLEGAMENTO TRA DUE COMPONENTI

Basic

Il collegamento tra due componenti è migliorato, quando si utilizza "Foglio/Codice/Percorso" per la numerazione del componente:
Premete il tasto # prima di posizionare il componente. Poi dopo averlo posizionato, il suo nome può essere modificato manualmente. Inoltre il suo codice componente viene sostituito da un #, in modo che il nome non verrà cambiato per caso durante la numerazione automatica. Il # può essere usato se un componente viene inserito dalla libreria dei simboli, o se sia stato copiato, dove il nome dal simbolo d'origine sarà suggerito di nuovo.

D.1.4. CONTROLLO DELL'INFORMAZIONE D'AGGIORNAMENTO TRA IL PLC MASTER E I FILI

Standard

Queste impostazioni influenzano solo il comportamento del processo d'aggiornamento, quando viene inserito un nuovo PLC master/slave. Quando il master e lo slave sono già inseriti e collegati, l'aggiornamento degli attributi avviene in entrambe le direzioni, come sempre.

Il pulsante **Impostazioni** apre la finestra di sincronizzazione, dove potete impostare regole diverse.

D.1.5. CAMBIARE LA MORSETTIERA DI PIÙ DI UN MORSETTO CONTEMPORANEAMENTE

Basic

Se vengono selezionati più morsetti, senza altri tipi di oggetti, è possibile cambiare contemporaneamente il loro nome di morsettiera dalla zona **Proprietà**.

D.1.6. CAMBIARE IL NOME DEL CONNETTORE DI PIÙ DI UN CONNETTORE PIN CONTEMPORANEAMENTE

Basic

Se vengono selezionati più connettori pin senza altri tipi di oggetti, è possibile cambiare contemporaneamente il loro nome connettore dalla zona **Proprietà**.

D.1.7. POSSIBILITÀ DI VEDERE I CONNETTORI PIN UTILIZZATI

Standard

L'opzione "**Permetti duplicato**" definisce quando può essere duplicato il pin connettore. Se l'opzione è attivata per i pin connettore, tutti quelli che appaiono più di una volta vengono contrassegnati in verde nella finestra **Proprietà componente** e nella lista database "**Visualizza, Pin di connettori**". Viene visualizzato anche un report, che elenca le localizzazioni dei pin. Nel livello **Advanced** potete selezionare il pin e usare il pulsante **Vai a** per aprire il foglio dove è posizionato il pin.

Quando è attivata "**Permetti duplicato**", è possibile vedere sia i pin non utilizzati o tutti i pin connettori, secondo l'impostazione di registro. L'impostazione di default è che viene mostrato ogni pin non utilizzato.

D.1.8. MIGLIORAMENTI PER I MORSETTI/COMPONENTI POSIZIONATI SUL FILO

Basic

Per morsetti e connettori solo il primo richiede un nome morsettiera/connettore e numero morsetto/numero pin. Quelli successivi ottengono numeri sequenziali come nelle normali azioni di copiatura di morsetti.

Il testo può essere nascosto nel processo.

D.1.9. NUOVO TRATTAMENTO DI PRESENZA DEI COMPONENTI NELLE LISTE

Basic

Un nuovo campo nelle **Proprietà componente** chiamato "**Componente in lista**" vi permette di impostare, se l'elemento selezionato sia presente nelle liste grafiche. Potete scegliere tra una delle seguenti opzioni - "**in tutte le liste**", "**rimosso dalla Parti/Riserva**" o "**solo come destinazione**".

D.1.10. IL COMPONENTE PUÒ MOSTRARE IL RIFERIMENTO INCROCIATO AD UN ALTO COMPONENTE CON LO STESSO NOME

Basic

Se un testo con l'attributo "SheetCross Reference" fa parte della definizione del simbolo – viene mostrato un riferimento incrociato per un dispositivo con lo stesso nome.

D.1.11. CAVO/FILI DI CAVO: ATTRIBUTI AGGIUNTIVI SE I CAVI SONO DISEGNATI USANDO SIMBOLI

Basic

Può essere aggiunta informazione aggiuntiva ai simboli di cavo/filo di cavo (per esempio, per quanto tempo l'isolamento deve essere interrotto da ciascuna estremità del cavo, ecc.).

Possono essere aggiunti dei testi di connessione liberi ai simboli di cavo definiti dall'utente (i cavi esistenti non includono questo). I testi di connessione liberi vengono definiti per fili di cavo e non ad un'estremità specifica del filo.

D.2. MIGLIORAMENTI NELLE PROPRIETÀ DEGLI SCHEMI

D.2.1. DISTANZA SPECCHIO PER I CONTATTI DI BOBINA

Basic

Adesso potete modificare la spaziatura tra i simboli di specchio a contatto sotto le bobine, usando il campo "Distanza specchio", posizionato nella cartella Contattore delle Proprietà schemi. Il comando originale MD che faceva lo stesso lavoro è stato rimosso.

D.2.2. I PARAMETRI DI TESTO DELLA BOBINA SUPPORTANO I FONT DI WINDOWS

Basic

La finestra **Parametri di testo** nella cartella **Contattore** può essere usata per definire il font/altezza/larghezza, ecc. e per attivare/disattivare l'impostazione "**Testo standard di Windows**".

D.2.3. IMPOSTA TESTO CAVO

Basic

Il nuovo pulsante **Imposta testo cavo** nella cartella **Cavi** vi permette di definire il font, l'altezza, lo spessore e la distanza di linea del testo di cavo. Se si utilizza un font di Windows nell'impostazione **Testo standard di Windows**, possono essere definiti solo l'altezza e la distanza di linea. Gli altri parametri vengono impostati automaticamente in relazione all'altezza del carattere.

D.3. MIGLIORAMENTI NEI FILI E NELLA NUMERAZIONE DEI FILI

D.3.1. CONTROLLO DELLA DIREZIONE DEL FILO

Advanced

Il comando **WireFlow** permette la visualizzazione e la modifica delle direzioni del filo. Quando viene eseguito il comando, la direzione delle connessioni viene contrassegnata da frecce sui fili. Selezionando un filo e premendo la barra spaziatrice inverte la direzione della connessione, e scrivendo 'W' seleziona diramazioni alternative, dove è disponibile più di un segmento di filo.

D.3.2. POSSONO ESSERE USATI PIÙ DI 20 TIPI DI PONTI

Basic

Venti tipi di ponti possono essere assegnati negli schemi e usati nella Morsettiera tabellare, Morsettiera grafica e nella Morsettiera avanzata. Questo può essere ottenuto definendo il numero appropriato nel segnaposto di testo "tipo di collegamento".

D.3.3. NUMERI DI FILO IDENTICI IN CARTELLE DIFFERENTI

Basic

Una nuova impostazione chiamata "**Riavvia i numeri di filo per ogni cartella**" è disponibile nella cartella **Collegamenti** delle Proprietà schemi. L'impostazione permette di riutilizzare/duplicare i numeri di filo in cartelle differenti, invece di essere unici per l'intero progetto.

D.4. MIGLIORAMENTI NELLA GESTIONE ASPETTI

D.4.1. AGGIUNGERE NOTE AGLI ASPETTI

Advanced

C'è una nuova colonna nella **Gestione aspetti** chiamata "**Nota**", che vi permette di aggiungere un testo libero come commento per ogni aspetto rappresentato nella lista.

D.4.2. ORDINAMENTO DEI COMPONENTI

Advanced

I comandi **Ordine ascendente/discendente su riga** vi permettono di ordinare i componenti in base alla colonna sulla quale cliccate con il tasto destro sul pannello della Gestione aspetti, se sia stata attivata l'opzione "**Attiva database sigle**" nella finestra **Proprietà progetto**.

E MIGLIORAMENTI NELLE LISTE DATABASE

Ci sono diversi cambiamenti nei nomi delle liste database:

Visualizza, Prodotti diventa **Visualizza, Componenti**

Visualizza, Lista acquisti diventa **Visualizza, BOM, semplice**

Visualizza, Acquisti diventa **Visualizza, BOM**

Visualizza, Lista acquisti ordinata per F&L diventa **Visualizza, BOM, semplice ordinata per F&L**

Visualizza, Lista materiale ordinata per F&L diventa **Visualizza, BOM ordinate per F&L**

Visualizza, Lista materiale diventa **Visualizza, Lista acquisti**

Visualizza, Lista materiali con codici esplosi diventa **Visualizza, Parti**

Editore, Prodotti diventa **Editore, Componenti**

E.1. AGGIUNTE NELLA LISTA CAVI

Basic

Adesso gli attributi "Descrizione01" e "Descrizione02" sono disponibili nella lista Cavi (#165150, #166155) e possono essere modificati nel "Editore, Cavo" se aggiunti ai simboli di cavo.

E.2. AGGIUNTE NELLA LISTA CAVI CONDUTTORI

Basic

La "**Descrizione 00**" per la destinazione interna viene mostrata ora nella lista database dei fili di cavo.

Adesso esistono anche dei campi separati di "Per funzione (=)", "Per localizzazione (+)", e "Per prodotto (-)" per adattarsi a "Dalla informazione destinazione".

E.3. AGGIUNTE ALLA LISTA PLC I/O

Basic

Adesso "Tipo" (ID 160040), "Descrizione 00" (ID 160030) e "Descrizione 01" fino a "Descrizione 10" (ID 165150, ..., 165195) del PLC vengono mostrati nella lista PLC I/O.

E.4. MIGLIORAMENTI NEGLI EDITORI COMPONENTI, MORSETTI E CONNETTORI

Standard

L'editore componenti vi permette di scambiare quando un componente singolo viene mostrato nella lista componenti e/o BOM. A causa di questo, i componenti che non sono nella lista vengono mostrati anche nell'editore.

E.5. ESPORTAZIONE DI TESTO DAL REPORT DI CONTROLLO

Standard/Advanced

Potete esportare gli errori in un file di testo tramite la funzione **Esporta in file di testo** quando eseguite il comando **Controllo**.

E.6. NUOVA LISTA DATABASE "VISUALIZZA, SOTTO-TIPI BOM, COMPRESSI"

Advanced

La lista database mostra i sotto-tipi all'interno del BOM compresso. I tipi genitore non vengono mostrati.

La lista è ordinata per tipo, quindi le parti usate insieme in un componente spesso non possono essere elencate insieme.

E.7. EDITORE, ANNOTAZIONI INVECE DI VISUALIZZA, ANNOTAZIONI

Advanced

La "Visualizza, Annotazioni" è stata cambiata in "Editore, Annotazioni".

La lista "*Editore, Annotazioni*" vi dà la possibilità di cambiare le annotazioni "Redlining" e di aggiornare i disegni. Potete anche navigare per il redlining nel foglio tramite il comando contestuale **Vai al foglio**. Il comando è disponibile dopo un clic con il tasto destro su un record nella lista. Potete anche modificare i record.

F NUOVE CARATTERISTICHE NELLE LISTE GRAFICHE

Ci sono diversi cambiamenti nei nomi delle liste grafiche:

Lista prodotti diventa **Lista componenti**

Lista acquisti diventa **BOM, semplice**

Lista materiale diventa **Lista acquisti**

Lista acquisti (codici esplosi) diventa **BOM**

Lista materiale (codici esplosi) diventa **Lista parti**

Lista acquisti, ordinata per F&L diventa **BOM, ordinata per F&L**

Lista acquisti, codici esplosi, ordinata per F&L diventa **BOM, ordinate per F&L**

F.1. LISTE MORSETTO E CONNETTORE

Standard/Advanced

Tutte le liste morsetto e connettore ricordano quali morsettiere/connettori sono stati selezionati durante le generazioni precedenti dei piani.

F.2. PIASTRE DI SEPARAZIONE PER MORSETTI CON PIÙ DI DUE DESTINAZIONI

Standard

Adesso sono disponibili strumenti aggiuntivi per gestire le piastre di separazione nella **Morsettiera tabellare**.

Se un simbolo viene aggiunto con "+P=" nel campo "**Simbolo per piano grafico**" nella finestra delle proprietà del componente (per esempio "+P=SepPlate"), viene disegnato solo questo simbolo.

Se in questo testo c'è il contenuto "+P", allora (nella Morsettiera avanzata) viene usata l'informazione del titolo ("H") dal morsetto successivo.

Un'altra possibilità è di definire la piastra di separazione nel foglio modello.

F.3. I FOGLI DELLA MORSETTIERA TABELLARE POSSONO ESSERE GENERATI FUORI DALLA CARTELLA

Standard

Per supportare i progetti che utilizzano la funzione/localizzazione, i fogli della Morsettiera tabellare vengono raggruppati in cartelle, usando questa funzione. Questo può essere soppresso, usando un attributo "**Testo normale**" con il contenuto #GroupByPageBreak=FALSE.

F.4. MIGLIORAMENTI NELLA TABELLA DI CABLAGGIO

F.4.1. NOME DEL CAVO NELLA DESCRIZIONE DEL FOGLIO

Standard

Adesso i fogli **Tabella di cablaggio** generati mostrano il nome del cavo nella Descrizione foglio 01.

F.4.2. MOSTRARE UN NUOVO TESTO DI DESCRIZIONE NELLE LISTE CAVI E CAVI E CONDUTTORI

Standard

Quando gli attributi "**Descrizione01**" e "**Descrizione02**" fanno parte di un simbolo di cavo definito dall'utente, i testi (#165150, #165155) sono disponibili per l'utilizzo nelle liste **Cavi** e **Cavi e conduttori**.

Quando gli attributi "**Free con.Text 01**" (Connessione libera 01) e "**Free con.Text 02**" (Connessione libera 02) fanno parte di un simbolo di cavo definito dall'utente, anche questi testi (#176000, #176001) sono disponibili nelle liste **Cavi** e **Cavi e conduttori**.

F.5. MIGLIORAMENTI NELLA TABELLA DI CABLAGGIO GRAFICA

F.5.1. RAGGRUPPAMENTO PER FUNZIONE

Advanced

La "Tabella di cablaggio grafica" vi permette di raggruppare i fogli per funzione. Per attivare questo, nel foglio modello usate il testo con l'attributo "Testo normale" con il contenuto "#PageBreak 140020". Ogni nuova funzione per un cavo viene poi rilasciata in una nuova cartella e foglio.

F.5.2. NUOVI SEGNAPOSTI PER LE DESTINAZIONI

Advanced

Sono disponibili i segnaposti di testo "**Target reference: Page-Function (=)**", "**Target reference: Page-BookNumber**", "**Target reference: Page-Location (+)**", "**Target reference: Page number**", "**Target reference: Page Index**" o "**Target reference: Path**". Usate questi segnaposti di testo per mostrare una combinazione di riferimenti (funziona nello stesso modo come nelle liste grafiche: Morsettiera tabellare, Tabella di cablaggio, Connettore tabellare, Morsettiera grafica, Morsettiera avanzata e Connettore grafico).

G MIGLIORAMENTI NEL MODULO QUADRO 2D

G.1. PUÒ ESSERE DEFINITA LA POSIZIONE PER IL NOME COMPONENTE

È possibile definire tre posizioni del testo per i nomi componente in rettangoli generati automaticamente, che rappresentano i componenti.

G.2. RIMUOVERE LO SFONDO BIANCO DAI COMPONENTI

Anche lo sfondo bianco può essere eliminato (o aggiunto, se è stato rimosso) per i componenti non montati su guide.

G.3. COPIARE I DETTAGLI DI DISEGNO DEL QUADRO

Il comando **Create Detail** vi permette di selezionare una sezione del quadro e copiarlo in un altro posto nel foglio. Questo può essere utile quando avete bisogno di evidenziare delle sezioni del quadro in modo più dettagliato. La geometria ritagliata è una macro/gruppo non intelligente, e tutti i testi vengono convertiti in "testo normale", quindi il collegamento tra gli schemi e il quadro rimane inalterato.

H MIGLIORAMENTI NEL MODULO INSTALLAZIONE

H.1. LUNGHEZZA DEL CAVO SPLINE

Potete assegnare una lunghezza ai cavi creati con il comando **Spline**.

H.2. GENERAZIONE DI LEGGENDA DEI SIMBOLI

Potete generare una leggenda dei simboli e posizionarla nel vostro disegno tramite il comando **GenerateLegend**.

Usate il comando **GenerateLegendMapping** per impostare la mappatura tra i simboli nelle librerie e la leggenda dei simboli.

H.3. NUOVO MODULO SCHEMA UNIFILARE

Lo schema unifilare è fondamentalmente un o schema di circuito dei pannelli usati nei disegni d'installazione. Ogni schema rappresenta un pannello e consiste in un circuito "Input" e uno o più circuiti "Output", che contengono vari pannelli dei consumatori o altri pannelli (sotto-pannelli). Gli schemi vengono generati automaticamente in base all'informazione dai disegni d'installazione.

I ESPORTAZIONE PDF INTELLIGENTE

I.1. MIGLIORI RISULTATI NELL'ESPORTAZIONE PDF

È migliorata la gestione dei font di Windows usando l'opzione "**Testo standard di Windows**" durante l'esportazione in formato PDF.

I.2. SUPPORTO DELLO STANDARD PDF/A

Ora lo standard PDF/A viene supportato. PDF/A è uno standard indipendente da Adobe, disegnato specificatamente per scopi di archiviazione permanente.

J INTELLIGENT DRAWING LEGACY

J.1. MIGLIORAMENTI NEL COMANDO DWGIMPORTEX

Standard

Adesso il comando vi permette di cambiare il colore degli elementi importati, per definire un piano specifico per loro, e di bloccarli, se desiderato.

K GESTIONE LIBRERIA (EX SINCRONIZZATORE LIBRERIA)

K.1. MERGE SYMBOL LIBRARIES

Il comando **MergeSymbolLibraries** vi permette di unire due librerie di simboli. Nel processo di unione è possibile selezionare come devono essere trattati i simboli dal primo e dal secondo database, e come devono essere trattati i simboli con delle differenze.

K.2. UNIRE DATABASE DI CODICI

Il comando **MergeEquipmentLibraries** vi permette di unire due database di codici. Nel processo di unione è possibile selezionare come devono essere trattati i simboli dal primo e dal secondo database, e come devono essere trattati i simboli con delle differenze.

K.3. COMPARARE/UNIRE I DATI DALLE CARTELLE DELL'UTENTE

Il comando **MergeDirectoriesLibraries** vi permette di comparare il contenuto delle librerie dei simboli e del database dei codici (file SES) o/e i modelli (fogli modello file TDW, progetti modello file SEP) tra due cartelle. Vengono comparati solo i fogli modello e i progetti modello (nessun altro file come il database di traduzione, il file di definizione dei cavi o modelli per la lista ed etichetta, ecc.

L MIGLIORAMENTI NEL MODULO AUTOGENERATOR

L.1. I NUMERI DEI FILI POSSONO ESSERE DEFINITI NEL MACRO/GRUPPO

Se i numeri de fili sono già stati definiti nella macro/gruppo usati nel processo di generazione automatica di schemi, allora:

- I numeri di filo aggiunti vengono conservati, se non esistono già.
- Quando i numeri di filo esistono già, essi vengono eliminati, indipendentemente da come sia impostata la bandierina "blocco filo".
- La bandierina "blocco filo" viene conservata come è stata impostata, quando la macro era memorizzata nella libreria.

L.2. GENERAZIONE DI UNA CARTELLA CON LA FUNZIONE DI FOGLIO

L'opzione "**Use Page function as page folder**" crea automaticamente una cartella con il nome della funzione del foglio e crea il foglio nel suo interno, dove è definita la funzione del foglio nel file Excel.

L.3. IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI

Potete importare o esportare le impostazioni di generazione automatica. Questi comandi sono utili quando dovete inserire impostazioni simili più e più volte.

Il file d'impostazione viene salvato con l'estensione ".autogen" e viene salvato nella cartella dei modelli. Esso può essere memorizzato e caricato anche dalla cartella che contiene i file Excel.

M MIGLIORAMENTI PER IL MODULO "TRANSLATION"

M.1. L'INFORMAZIONE DEL TESTO NEI SIMBOLI PUÒ ESSERE TRADOTTA

Il **Nome componente** dell'info dei simboli di testo viene usato spesso per scrivere una descrizione, quindi adesso può essere anche tradotto.

N MIGLIORAMENTI NEL CABINET THERMAL CALCULATION

N.1. ATTRIBUTI DELL'UTENTE NEL FOGLIO DEI RISULTATI

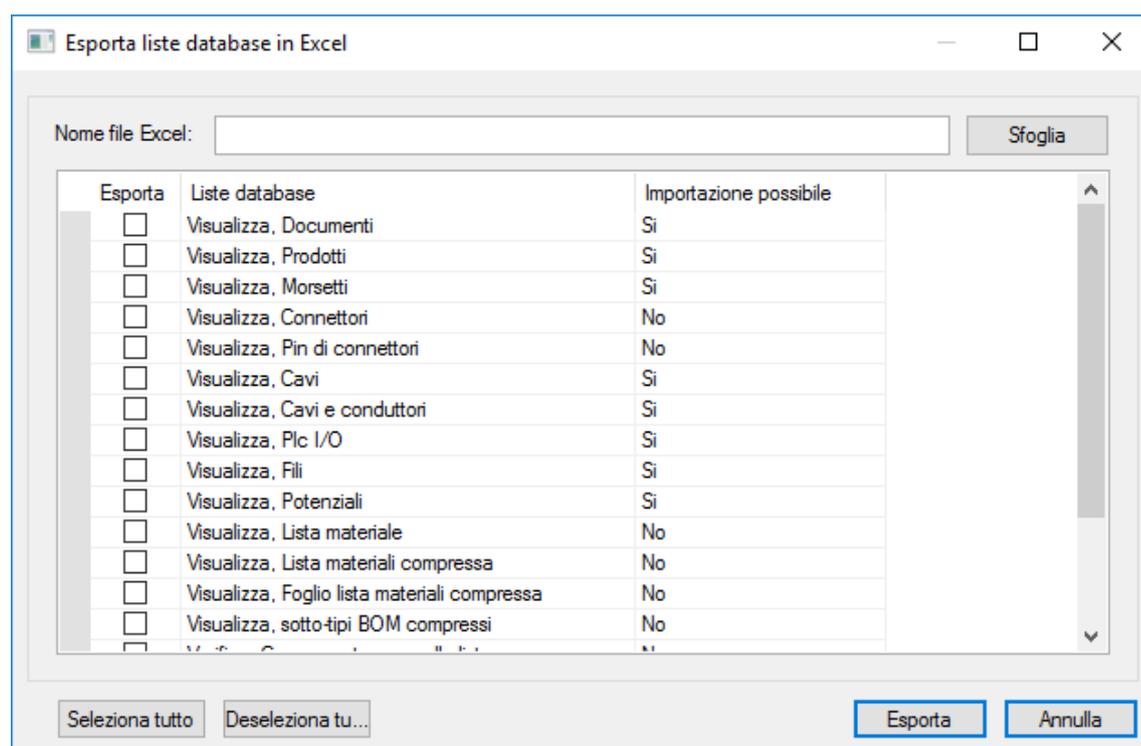
Nel Cabinet Thermal Calculation possono essere aggiunti degli attributi d'utente al foglio dei risultati. Per questo vengono utilizzati i seguenti segnaposto:

- #Description1 - per l'attributo utente 1
- #Description2 - per l'attributo utente 2
- #Description3 - per l'attributo utente 3

O MIGLIORAMENTI NEL MODULO OPEN DATA

O.1. UN CAMPO AGGIUNTIVO CHE MOSTRA QUALE TABELLA PUÒ ESSERE IMPORTATA

Una nuova colonna, chiamata "**Importazione possibile**" mostra se una lista database può essere importata.



O.2. MIGLIORAMENTI NELLA LISTA MORSETTI

Il processo d'importazione/esportazione delle liste morsetto contiene informazioni sul separatore livello, il nome, l'ordinamento e la descrizione.